

L'EVENTO

A cento anni dalla guerra In duemila al Tonale per la «Fratellanza»



Quasi duemila persone, tra cui anche Franco Marini, hanno partecipato ieri alla Festa della Fratellanza sul Tonale. Nel centenario della Grande Guerra sono stati ricordati i caduti di ogni conflitto e le bandiere italiana e austriaca, un tempo contrapposte sul fronte, hanno sventolato affiancate.

CELEBRAZIONI

Nella ricorrenza del secolo dall'inizio della guerra le bandiere italiana e austriaca sventolano una accanto all'altra assieme ai vessilli di Alpini e Kaiserjäger

Cento anni dopo trionfa la pace

In duemila al Passo Tonale per la Festa di Fratellanza

LORENA STABLUM

Per il trentasettesimo anno, dalla Conca del Presena al Passo del Tonale è scaturito un messaggio di pace. Nella ricorrenza del Centenario dallo scoppio della prima guerra mondiale, quasi duemila persone sono salite al Passo Paradiso (2.600 metri di altitudine) per celebrare la Festa della Fratellanza e ricordare i caduti di ogni conflitto bellico. Le bandiere italiana e austriaca, solo un secolo fa contrapposte sulle aspre montagne del Tonale, gli oltre 60 gagliardetti degli Alpini e i vessilli degli Schützen, Kaiserschützen, Standschützen e Kaiserjäger si sono uniti in amicizia sotto il monumento alla Fratellanza, disegnato da Emilio Serra. Organizzata grazie alla collaborazione della Provincia, della Comunità della Valle di Sole, del Comune e degli Alpini di Vermiglio, la commemorazione ha seguito il cerimoniale di sempre. La mattinata è partita presto con la sfilata del Chiesaccia Proce-

na. Accompagnato dalle note del corpo bandistico di Ossana - Vermiglio e dall'orchestra Original Tiroler Kaiserjägermusik, il lungo corteo è sceso lentamente sui fianchi del monte e, poco a poco, ha riempito la conca per la santa messa. Dopo la deposizione delle corone al mausoleo e la salva d'onore, le autorità civili italiane ed austriache intervenute si sono dilungate nell'esprimere il rifiuto alla guerra. «Guerra che è una tragedia globale che continua ancora oggi in molte nazioni» ha commentato padre **Giorgio Valentini**, cappellano militare che ha officiato la messa. Qui, in questi luoghi, segnati da rocce aguzze e poca vegetazione, dove correva il confine tra l'impero austro-ungarico e l'Italia. Qui dove giovani vite si sono spezzate in nome di un'idea di patria, il valore simbolico del pellegrinaggio di pace è stato ricordato in più interventi. Nell'anno in cui cade l'anniversario di un conflitto che ha profondamente segnato la storia della Regione, la Festa si è connotata quindi di un

IL RICORDO

Davanti al monumento della fratellanza tanta gente con le tenute tipiche e una sessantina di vessilli di Alpini, Schützen, Kaiserschützen, Standschützen e Kaiserjäger mentre le bandiere italiana e austriaca sventolavano assieme per commemorare i tanti caduti nella guerra che iniziò cento anni fa e che ora è solo un triste ricordo.

significato ancora più profondo e sentito. «La nostra presenza - ha affermato il sindaco di Vermiglio **Anna Panizza** - ci esorta a riprendere in mano il corso della storia e ad accompagnare le nuove generazioni nella conoscenza di quanto accaduto». Un accenno ai giovani che è stato fatto proprio anche da **Erwin Fitz**, colonnello dell'Esercito austriaco e presidente della Croce Nera del Voralberg. Accanto all'assessore alla Cultura della Provincia **Tiziano Mellarini**, che si è richiamato al sentimento mitteleuropeo di De Gasperi, e al presidente del Consiglio regionale **Diego Meltzer**, ha preso parte alla ce-

rimonia anche il presidente emerito del Senato e presidente del Comitato per gli anniversari **Franco Marini**, che, nel richiamare alla memoria i tragici avvenimenti del Tonale, ha proposto una riflessione sull'impiego della tecnologia bellica, sempre più sofisticata e perciò disastrosa. Il senatore **Franco Panizza** ha invece ricordato come il Trentino sia particolarmente impegnato nel proporre iniziative a ricordo della prima guerra mondiale. La manifestazione si è, infine, conclusa all'Ossario del Tonale, dove si è reso onore alle 847 salme di soldati riesumati dai cimiteri militari della zona.

